



NOTIZIE

Raphaël

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE NOVEMBRE 2023

Notizie sull'Ospedale di Comunità?

È la domanda, lecita e anzi rivelatrice di autentico interesse, che ci sentiamo rivolgere da alcuni mesi. Ricordiamo innanzitutto che nell'Ospedale di Comunità troveranno accoglienza pazienti dimessi dalle strutture ospedaliere, non sufficientemente stabilizzati per affrontare la convalescenza presso la propria abitazione; oppure persone, prevalentemente fragili e anziane, che presentano un aggravamento di problematiche sanitarie preesistenti. I bisogni di salute a cui l'Ospedale di Comunità è in grado di rispondere sono molto diffusi e moltissimi di noi li sperimentano, talvolta in modo persino drammatico. Due anni fa abbiamo avviato un lungo e meticoloso lavoro di progettazione e messa in opera, di comunicazione e di ricerca di fondi per l'attuazione di un servizio di importanza strategica. Abbiamo messo in atto ogni sforzo per accelerare i tempi.

Le interlocuzioni con le autorità sanitarie indicavano infatti termini ristretti entro i quali predisporre un'ideale struttura, al fine di ottenere l'accreditamento. È dal mese di maggio che l'Ospedale di Comunità è ultimato e in condizioni di operare. La Regione Lombardia, purtroppo, non ha tutt'ora emanato le direttive che ne consentirebbero l'apertura. La strada che intendiamo continuare a percorrere è quella della collaborazione costruttiva. Non restiamo con le braccia conserte ad attendere: sollecitiamo, interpelliamo, valutiamo strade e possibilità, proponiamo prospettive. Continuiamo, infatti, a coltivare la speranza che, dopo questi mesi di pausa, si apra finalmente la finestra delle decisioni. Ce lo auguriamo, come dono di Natale che vorremmo poter fare, in particolare, ai più fragili.

Nuovo Direttore Sanitario al Laudato Sì

Dall'inizio di maggio è in servizio presso la cooperativa Raphaël il nuovo direttore sanitario, dr.ssa Paola Giansiracusa. L'abbiamo incontrata per conoscerla meglio e comprendere gli obiettivi che si prefigge nel suo servizio.

Buongiorno dr.ssa Giansiracusa, grazie per aver accettato di incontrarci. Sappiamo che il suo è un curriculum di tutto rispetto. Specializzata in igiene e medicina preventiva, è stata infatti impegnata per dodici anni presso l'Azienda Sanitaria Locale di Brescia come coordinatrice di distretto e poi per un ventennio come direttore sanitario presso l'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia - Ospedale di Montichiari.

Sappiamo tuttavia che il suo primo impiego lavorativo è stato proprio a Raphaël, presso l'ambulatorio

di prevenzione oncologica di Calcinato. Una coincidenza molto significativa. Ce ne vuole parlare?

Molto volentieri! Nel 1986, nell'immediato post laurea, il mio primo incarico professionale è stato presso l'ambulatorio Raphaël di Calcinato, nell'equipe del dr. Eligio Grigoletto. Il medico, di grande professionalità, aveva fatto sua l'idea del fondatore don Pierino Ferrari di prevenire prima di curare, e di farlo sempre con scienza e coscienza. La sua scuola di prevenzione insegnava a mettere al centro il paziente, con il suo mondo psicologico e spirituale, oltre ai suoi sintomi.

È stata per me una scuola professionale ma anche una scuola di vita. Da un lato la forte idealità di don Pierino mi ha insegnato a considerare il paziente come degno del massimo rispetto e a sentirmi al suo

servizio. Dall'altro, la straordinaria competenza del prof. Grigoletto mi ha portato ad appassionarmi ancor più alla mia professione - missione. **Nel 1990 ha vinto un concorso presso l'Azienda Ospedaliera di Montichiari. Il panorama lavorativo è cambiato radicalmente, ma un filo rosso nella sua esperienza è rimasto ...**

Sì, tramite concorso pubblico sono entrata nel mondo della medicina primaria e poco dopo sono stata nominata Direttore del distretto di Screening Senologico. Ho avuto modo di collaborare all'avvio del servizio di assistenza domiciliare integrata, sviluppando collaborazione proficua fra l'Ospedale e il territorio. Ho compreso fin da subito l'importanza fondamentale della collaborazione fra ospedale e territorio per la miglior salute della popolazione.

Dal 2003 all'1 giugno 2022 ho infine rivestito la carica di direttore sanitario del presidio di Montichiari - ASST Spedali Civili di Brescia.

E poi... il ritorno a Raphaël!

Per destino o per Provvidenza sono stata chiamata a tornare indietro nel tempo, sempre nella stessa realtà che mi ha accompagnato agli inizi della mia carriera. La realtà è ora decisamente ampliata rispetto a ciò che avevo conosciuto. Ma rintraccio lo stile di sempre, l'attenzione ai problemi concreti e la voglia di porvi rimedio, l'attenzione alla persona e alle sue sofferenze, non solo alla sua malattia clinica. Affronto con passione la nuova sfida di occuparmi ancora piacevolmente della realtà territoriale e di accompagnare la nascita di un Ospedale di Comunità. L'impresa mi affascina!

La ringraziamo per la sua collaborazione professionale ed entusiasta. Siamo certi che il suo contributo sarà determinante per lo sviluppo di Raphaël!

Il nuovo direttore sanitario di Raphaël dr.ssa Paola Giansiracusa





Raphaël

Un mantello più grande

Questo Natale stai con noi!

partecipa alla campagna
per ampliare la nostra unità di cure
palliative domiciliari

I numeri delle cure palliative in Italia

**Le cure sono per tutti.
Ma in Italia solo una parte
ne usufruisce**

L'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore è un diritto sancito per legge 13 anni fa. I servizi oggi attivi (posti in hospice, day hospice, domiciliarità) non sono in grado di sopperire ai bisogni emersi dall'analisi sul territorio. Infatti in Italia solo 1 persona su 4 tra chi ne ha bisogno riceve assistenza. Un'indagine del CERGAS - centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza Sanitaria e Sociale dell'Università Bocconi* - sottolinea come il bisogno

di cure palliative superi l'offerta assistenziale. Ogni anno in Italia oltre 543.000 persone adulte necessitano di cure palliative. Si stima però che l'offerta complessiva sia di sole 124.063 unità, con un tasso di copertura del bisogno pari al 23%. Lo studio conferma inoltre che **la Lombardia è la prima regione per bisogno di cure palliative nella popolazione adulta**, con un bacino di 83.176 potenziali pazienti.

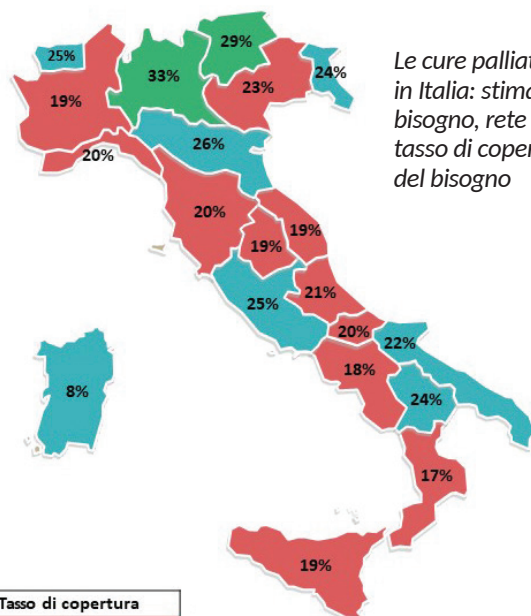
Cosa sono

Le cure palliative (dal latino pallio = mantello) sono definite dall'Organizzazione Mondiale Sanità (OMS) come un approccio che migliora la qualità di vita di pazienti e famiglie che si confrontano con malattie inguaribili.

A chi sono rivolte

Le cure palliative sono rivolte a persone di ogni età con gravi sofferenze dovute alla malattia, oncologica ma non solo, e in particolare a coloro che si avvicinano alla fine della vita, coinvolgendo nel processo di cura anche le famiglie e i care giver.

Il diritto alle cure palliative è garantito dalla legge 38/2010



Le cure palliative in Italia: stima del bisogno, rete di offerta, tasso di copertura del bisogno

Tasso di copertura	
< di 25	
Tra 25 e 35	
> di 35	

L'unità di cure palliative domiciliari in Raphaël

Il nostro modello di cura

Eliminare la sofferenza inutile è una forma di rispetto della dignità della persona e di promozione della qualità di vita, qualunque siano le condizioni del nucleo paziente/famiglia.

In linea con la nostra visione, **a partire dal 2010 abbiamo attivato il servizio di assistenza a domicilio**, rivolto anche agli ammalati che necessitano di cure palliative.

Il nostro stile

Entriamo nella casa di queste persone in punta di piedi. Professionalità, discrezione, vicinanza è il nostro stile. Dire malattia inguaribile non equivale a dire incurabile. La cura che prestiamo è attiva e totale, importante perché

- è in grado di dare sollievo al dolore e si occupa di tutti i sintomi correlati alla patologia
- permette di sentirsi accompagnati, sostenuti e indirizzati in un momento di grande sconforto e smarrimento
- consente di fare affidamento su personale esperto, capace di vicinanza ed empatia, ma anche in grado di mantenere il distacco sufficiente a dare forza
- sostiene la speranza e la capacità di accettare la realtà, talvolta molto dura ma carica di un mistero che chiede accoglienza
- affianca nel percorso di attraversamento del lutto con dignità

Silenzio e parola di conforto si alternano per capire il bisogno dell'ammalato e dei suoi famigliari e per darvi una risposta competente ed empatica.

Organizzazione del Servizio UCP-DOM

Il servizio è erogato gratuitamente in quanto è convenzionato con il SSN

- L'equipe è composta dai seguenti profili professionali: medico palliativista, infermiere, operatore socio sanitario, psicologo, fisioterapista, assistente spirituale.
- L'equipe si riunisce settimanalmente per condividere il percorso di cura degli assistiti. Tutti gli operatori sono impegnati in formazione continua per mantenere elevati standard di professionalizzazione.
- Gli operatori sono riconoscibili grazie a un cartellino identificativo e indossano una divisa di colore azzurro.
- La modalità di erogazione delle Cure Palliative a domicilio prevede inoltre la consegna di eventuali farmaci per gestire situazioni cliniche prevedibili educando e addestrando il caregivers.
- Gli accessi da parte del personale sanitario a domicilio avvengono preferibilmente durante la mattina, salvo per differenti esigenze specifiche del paziente, e sono preventivamente programmati in relazione alle prestazioni da effettuare.
- Nelle ore in cui l'operatore non è a domicilio, è disponibile un servizio di consultazione telefonica al quale risponde un'infermiera professionale che, analizzata la situazione del paziente, può attivare la chiamata del medico del servizio UCPDOM.

Per accedere al servizio

ci si può rivolgere a:

- Medico di medicina generale
- Medici ospedalieri
- ASST o ATS di riferimento
- Enti locali che erogano tali servizi

per informazioni tel: 030.5780437

Il servizio è attivo

- 7 giorni su 7
- 10 ore/die dal lunedì al venerdì
- 6 ore/die sabato e festivi con reperibilità telefonica 24 ore/die dal lunedì alla domenica
- pronta disponibilità medica e infermieristica sulle 24 ore/die garantendo l'intervento a domicilio qualora necessario.

I pazienti e le famiglie seguiti nel 2022 sono stati n. 124.

UN MANTELLO PIÙ GRANDE

Partecipa alla campagna per ampliare la nostra unità di cure palliative domiciliari

Nel nostro agire quotidiano, viviamo da tempo il disagio di non poter assistere, supportare e accompagnare tutte le persone (e le loro famiglie) che ci interpellano. Vorremmo provare a valicare anche questa frontiera, per farci prossimi a un numero sempre più ampio di persone.

Per noi, per la nostra storia, per i valori che ci ha trasmesso il nostro fondatore, don Pierino Ferrari, ci sentiamo spinti ad agire.

Abbiamo quindi deciso di ampliare il nostro servizio di Cure Palliative Domiciliari, per poter dare risposte a quanti, sempre di più, chiedono il nostro supporto.

Ti chiediamo di sostenerci così da garantire sempre il massimo della qualità e della professionalità dei nostri interventi, ma soprattutto per garantire cure specialistiche presso la propria casa, circondati dai propri affetti.

Donare è semplice e puoi scegliere la modalità che preferisci:

Utilizza il bollettino ccp che hai trovato con la rivista

Fai bonifico bancario: causale campagna di Natale 2a
Il codice iban è: IT 58 Z 08676
54171 000000102350 intestato a Raphaël Società Cooperativa Sociale onlus

Accedi al sito e dona con carta di credito

Inquadra qui e dona con pay pal



Cerca il panettone della solidarietà presso gli stand degli Amici di Raphaël.

Questo Natale
scegli di sostenerci!



Anche tu puoi fare la differenza.

Ogni donazione, anche la più piccola, è importante ed è ricca di significato.

- con **15** € partecipi all'ampliamento del servizio
- con **25** € sostieni 1 ora di intervento infermieristico a domicilio
- con **60** € sostieni 1 ora di intervento con il supporto psicologico
- con **100** € sostieni un intervento domiciliare

Scegli tu la cifra con cui vuoi attivarti al nostro fianco.



Amistà: il gruppo come risorsa per affrontare il dolore

Da alcuni anni è attivo, presso il Laudato Si' di Desenzano del Garda, Amistà, gruppo di auto mutuo aiuto, per affiancare le persone nella elaborazione del lutto.

È condotto, il giovedì sera dalle 18 alle 19.20, a cadenza quindicinale, da Alessandra Brioni e Lucia Carpi, due donne che hanno avuto la possibilità, grazie alla partecipazione ad Amistà, di attraversare il dolore della perdita e che ora mettono a disposizione il loro sapere esperienziale, con la supervisione costante di due professioniste, la dottoressa Valeria Zacchi (medico, analista filosofo) e la dottoressa Lara Gigola (psicologa psicoterapeuta). Con lungimiranza le due professioniste hanno dato vita al gruppo integrando le loro diverse competenze per poter affrontare le tematiche della cura e del lutto sia da una prospettiva psicologica che di ricerca del senso profondo.

Nato a settembre del 2019, con l'iniziale obiettivo di supportare e accompagnare i famigliari/caregivers di pazienti inseriti in percorsi di cure palliative con assistenza da parte dell'Unità di Cure Palliative della cooperativa Raphaël, il gruppo si rivolge ora a tutti coloro che stanno

affrontando un lutto e sentono il bisogno di trovare nella relazione con gli altri condivisione e sostegno. L'esperienza maturata negli anni e la testimonianza di chi ha beneficiato della partecipazione hanno reso infatti consapevoli della grande opportunità che un contesto di gruppo, protetto e professionalmente gestito, offre a chi sta attraversando indifferente nessuna persona umana.

Attraversare ed elaborare un lutto non è un procedimento facile.

“Non si tratta di individuare le paure e di esorcizzarle, ma di permettere alla nostra psiche di riaffrontare la vita” ci spiegano Alessandra e Lucia, testimoni dell'efficacia vitale del percorso Amistà.

A tal punto che hanno scelto di mettersi gratuitamente a disposizione di altre persone, perché anche altri, come loro, possano ritrovare la forza e la gioia di vivere, anche quando un affetto fondamentale è stato sottratto all'esperienza sensibile. “Ci vuole silenzio e incoraggiamento, rispetto e attesa” dicono ancora Alessandra e Lucia. “Questo è l'atteggiamento di cui l'esperienza clinica ha mostrato l'efficacia ed

è il risultato di un percorso di riflessione che ha continuato ad approfondire il valore della parola, sempre più giocata nell'ambito di uno scambio capace di farsi carico della complessità affettiva e simbolica dell'uomo”.

Il gruppo Amistà vuole offrire ai partecipanti un tempo rispettoso nel quale far sentire supporto e accoglienza. Vuole creare uno spazio umano nel quale dar voce al dolore per la perdita del proprio caro.

La condivisione permette il confronto di esperienze e vissuti differenti dai quali è nato un patrimonio condiviso di domande, di saperi e di conoscenze.

I benefici del gruppo Amistà

Amistà mira a favorire la condivisione della paura della morte attraverso l'ascolto reciproco, stimolando la narrazione e il racconto autobiografico discreto delle storie dei componenti del gruppo.

Crea in questo modo uno spazio di riflessione su alcune domande esistenziali attraverso l'individuazione e lo sviluppo di competenze nel gestire principi, >

> convinzioni, visioni del mondo che muovono i comportamenti e le scelte per praticare e sviluppare un esercizio di saggezza.

Come funzionano gli incontri del gruppo Amistà

Il format degli incontri prevede: una breve introduzione da parte delle conduttrici finalizzata alla creazione di uno spazio condiviso di dialogo, una premessa utile a trovare un terreno di gioco comune che riduca i timori legati all'incontro con il gruppo, che consenta di entrare progressivamente nella costruzione di un linguaggio ed una mente collettiva del gruppo segue l'attivazione delle risorse dei partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di scrittura autobiografica, laboratori delle immagini ed esperienziali a partire dagli spunti forniti la conclusione della serata prevede la sintesi del lavoro del gruppo attraverso la condivisione di frasi/parole chiave sulle quali stimolare la riflessione durante la settimana tra un incontro e l'altro per creare un filo di connessione tra i partecipanti.

Come partecipare

Il gruppo è rivolto a tutti coloro che, per motivi diversi, cercano un appoggio e un confronto attivo nel doloroso momento della perdita. L'accesso al gruppo è possibile in qualsiasi momento Gli incontri hanno luogo presso l'ambulatorio di Desenzano, di giovedì, a cadenza quindicinale, dalle 18:00 alle 19:20 La partecipazione al gruppo prevede il solo costo di iscrizione annuale di € 50,00 (da versare dopo il terzo incontro, in caso si decida di proseguire). Dopo la pausa estiva, gli incontri sono ripresi. La possibilità di entrare a far parte del gruppo resta sempre aperta. Per informazioni e iscrizioni contattare il coordinatore infermieristico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 al numero di telefono 030 578 04 37

Nuovo punto prelievi

Siamo lieti di anticiparvi la ormai prossima apertura del punto prelievi di Fondazione Poliambulanza a Rivoltella, presso il Poliambulatorio Raphaël Laudato Si. Prevediamo infatti di inaugurarlo i primi giorni di gennaio 2024 (apertura 02/01/2024). La collaborazione con l'Istituto ospedaliero bresciano, privato ma accreditato con il Sistema Sanitario Nazionale e Regionale, no profit di ispirazione cattolica, intende rappresentare un'opportunità per la nostra utenza, che potrà avvalersi del laboratorio di analisi e di anatomia patologica, di altissimo livello di Poliambulanza. Saranno eseguibili prelievi e check up ematici dalle 7.30 alle 9.30 dal lunedì al sabato, senza necessità di prenotazione. I referti potranno essere ritirati in loco, oppure online sul portale Mypoli, grazie ad una password consegnata al momento dell'esecuzione dell'esame ed anche in Poliambulanza.

Consapevoli che l'unione fa la forza, possiamo oggi sentirci ancora più solidi accanto ai nostri pazienti e alle loro famiglie.

Anche quest'anno la Cooperativa ha proposto la campagna di prevenzione del tumore al seno, prolungando fino all'inizio di novembre l'ormai noto "mese rosa". Come riportato sulla locandina, sono state messe a disposizione dei pazienti visite gratuite su tutti e tre i poliambulatori. Un tema sentito fortemente, quello della prevenzione, dalla Cooperativa, che da 40 anni ha l'obiettivo di aiutare le persone sane a godere della salute e di accompagnare quelle malate verso il benessere.

CAMPAGNA 2023 PREVENZIONE TUMORE AL SENO

Occupati della tua salute



PRENOTA GRATUITAMENTE il tuo esame clinico strumentale della mammella presso i poliambulatori specialistici Raphaël. I posti disponibili sono limitati e rivolti a donne dai 40 anni non operate al seno in precedenza

www.ambulatorioraphael.it

28 OTTOBRE
Clusane

3 NOVEMBRE
Calcinato

4 NOVEMBRE
Desenzano

Si ricorda che deve essere passato un anno e un giorno dall'ultimo esame mammografico eseguito e di portare eventuali esami precedenti. Verranno consegnate subito immagini e referto.

030 9969662



info@ambulatorioraphael.it



Raphaël



N. 2 novembre 2023 – anno XXXIX
Allegato al periodico trimestrale della cooperativa Raphaël società cooperativa sociale onlus
Clusane d'Iseo, Via don Pierino Ferrari, 5
☎ 030.9969662
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia
Filiale di Brescia - Tassa pagata. Autorizzazione del Tribunale di Brescia n° 25 del 7/8/1985 € 0,50
Direttore responsabile
Riccardo Venchiarutti